Lire 10 la copia - Fuori Territorio L.

Anno II - N. 286 - Sabato 7 Febbraio 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett.

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5898

E' STATO APPROVATO il nuovo assetto dell'IRI

L'indirizzo generale dell'istituto finanziario spetterà al Consiglio dei Ministri - Abolizione dell'imposta straordinaria progressiva sui dividendi delle società commerciali

ROMA, 6 — Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione odierna ha approvato il nuovo statuto dell'IRI, elaborato dal Ministro Togni. Il provvedimento mira a dare a questo importante ente finanziario, attraverso il quale lo Stato controlla una notevole percentuale del complesso industriale italiano, un nuovo e definitivo assetto più aderente alla situazione, stabilendo tra l'altro che l'indirizzo generale dell'Istituto spetta al Consiglio dei Ministri.

L'Istituto gestisce le partecipazioni ed attività patrimoniali da esso possedute; e autorizzato a compiere tutte le necessarie operazioni finanziarie con imprese delle quali lo Stato o l'Istituto stesso possegga partecipazioni azionarie o con enti di diritto pubblico, i cui capitali di fondazione sianó direttamente o indirettamente costituiti dallo Stato. L'IRI può inoltre emettere obbligazioni che sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa e parificate ad ogni effetto. Il Presidente ed il Vicepresidente sono nominati con decreto del Capo dello Stato promosso dal Presidente del Consiglio. Il bilancio annuale dovrà essere presentato alle Camere in allegato al conto consuntivo dello Stato. Il 15 per cento degli utili di gestione è devoluto ad un fondo speciale per favorire l'istruzione tecnica e professionale dei dipendenti dall'IRI.

Il Ministro Togni, illustrando il nuovo statuto, ha dichiarato che la decisione del Consiglio dei Ministri ha origine nella volontà del Governo di dare all'IRI un nuovo assetto che risponda alle mutate condizioni dell'organismo stesso — sia in rapporto alla situazione politica, sia in rapporto a quella economica — rispetto a quelle che erano, allorchè l'Istituto fu costituito. Allora, infatti, la funzione e l'importanza economica dell'IRI erano alquanto limitate, mentre col passar del tempo queste sono venute ad accrescersi avendo esso assorbito nuove aziende e rilevato nuove partecipazioni. Oggi l'IRI è un complesso di importanza notevole, se non addirittura eccezionale. «Esso gestisce — ha rilevato il Ministro Togni — partecipazioni che assommano al 90 per cento del tonnellaggio del naviglio mercantile, dal 72 al 91 per cento delle attrezzature dei cantieri navali, la quasi totalità delle industrie minerarie del carbone e della lignite, il 71 per cento della cellulosa, dal 75 al 100 per cento dell'industria siderurgica; ha una rilevante partecipazione nell'industria dei carburanti e dei trasporti terrestri, e forti interessi nell'industria meccanica; produce il 27 per cento dell'energia elettrica; nell'industria delle comunicazioni telefoniche il 52 per cento degli abbonati lo sono ad aziende dell'IRI; nel settore del credito, l'IRI ha una forte percentuale dei depositi. Da qui la necessità di una riforma del suo statuto per adeguarlo alle nuove esigenze tenendo altresì conto degli sviluppi che l'Istituto potrà avere nell'avvenire».

Con il nuovo Statuto il Governo ha voluto portare una chiarificazione in questo importante organismo dell'economia nazionale. Esso tende a dare una maggiore autonomia e responsabilità alle singole aziende, in quanto ritiene che ciò facendo si accelererà il risanamento di esse con la conseguenza che risanando la base si giunga al risanamento dell'organismo centrale.

Nella seduta odierna il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto con il quale, a decorrere dall'anno 1947, i coefficienti di rivalutazione per conguaglio monetario attualmente in vigore vengono moltiplicati per 3.60 per la determinazione delle quote di ammortamento ammesse in detrazione ai fini dell'accertamento dell'imposta di ricchezza mobile.

E' stato poi abrogato il decreto 241 del 13 settembre 1946 relativo alla devoluzione a favore dello Stato del 25 per cento dei saldi attivi delle quote di rivalutazione monetaria degli impianti. Così pure è stato abrogato il decreto riguardante l'istituzione di un'imposta straordinaria progressiva sui dividendi delle società commerciali.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha accolto un provvedimento che estende ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra i benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti. Infine è stato approvato un decreto per venire incontro alle immediate esigenze finanziarie del teatro, in considerazione della grave crisi che ha colpito quest'importante attività culturale.

Accordo aeronautico fra Italia e Stati Uniti

ROMA, 6 — Il Ministro degli Esteri on. Carlo Sforza per l'Italia e l'Ambasciatore James Dunn per gli Stati Uniti hanno apposto la loro firma alle ore 18 di oggi a Palazzo Chigi al documento dello accordo aeronautico fra l'Italia e gli Stati Uniti. Alla cerimonia della firma erano presenti il Sottosegretario di Stato on. Brusasca nonchè alti funzionari dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e del Ministro degli Affari Esteri e della Difesa.

Si apprende da fonte autorizzata che gli esperti del Foreing Office stanno preparando un progetto di trattato di commercio e navigazione con l'Italia, analogo a quello firmato recentemente fra Roma e Washington. Una volta terminato, il progetto sarà trasmesso al Governo italiano perchè lo esamini. Il trattato dovrebbe sostituire quello del 1883, decaduto con l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania.

UNA DICHIARAZIONE COMUNE ITALO-FRANCESE

Nessun ostacolo fondamentale per l'unione economica dei due Paesi

Le conversazioni degli industriali a Parigi concluse

BRUXELLES, 6 — Alla chiusura della seconda sessione della Sottocommissione europea per le unioni doganali, è stato oggi annunciato che la delegazione italo-francese ha preparato una relazione con la quale si predispongono le basi per una efficace unione economica.

I delegati italiani e francesi hanno diramato una dichiarazione comune nella quale affermano di avere studiato dapprima la semplice idea di una unione doganale, oltre a tutti i suoi relativi aspetti, ma di essersi resi successivamente conto che un accordo del genere, di portata piuttosto limitata, avrebbe portato solo alla soppressione dei diritti doganali, lasciando invece sussistere numerose restrizioni sulle esportazioni e sugli scambi valutari, senza abolire quelle barriere che realmente ostacolano la libertà delle relazioni commerciali internazionali.

«La Commissione italo-francese — prosegue il comunicato — ha allora esaminato le possibilità di una autentica unione economica, che porterebbe all'abolizione delle interferenze statali fra le due economie confinanti, e all'armonizzazione delle legislazioni interne — due provvedimenti che sono necessari per permettere ad una unione doganale di dare tutti i benefici che si ha il diritto di attendersi da essa».

La dichiarazione comune italo-francese sostiene inoltre che è apparso chiaro che un simile problema susciterebbe numerose difficoltà, ma a tale riguardo aggiunge che dopo un esame concreto della situazione economica in entrambi i Paesi e delle ripercussioni che seguirebbero la creazione di un'unione doganale, la Commissione ha ritenuto che — nonostante tutto — un simile progetto potrebbe essere attuato.

«La realizzazione di un simile progetto — prosegue il comunicato — richiederà sacrifici da entrambi i Paesi e pertanto, in considerazione delle numerose difficoltà che dovranno essere eliminate, sarà necessario stabilire un periodo transitorio, della probabile durata di parecchi anni, allo scopo di permettere alle economie di entrambi i Paesi di adattarsi progressivamente alle nuove condizioni».

La delegazione italiana e quella francese hanno esaminato virtualmente ogni aspetto delle relazioni economiche esistenti fra i due Paesi, e sono giunte a questa conclusione: «In nessuno dei campi esaminati sono stati riscontrati degli ostacoli fondamentali o addirittura delle serie difficoltà alla formazione di una unione doganale italo-francese, per cui, stabilito un periodo transitorio, si potrà giungere progressivamente ad una autentica e completa unione economica fra Italia e Francia».

A Parigi le conversazioni tra i rappresentanti degli industriali francesi ed italiani hanno avuto termine oggi. E' stato pubblicato un comunicato nel quale si raccomanda principalmente il rispetto della libera iniziativa, l'immediato incremento degli scambi tra i due Paesi e la riattivazione della libera circolazione tra la Francia e l'Italia dei viaggiatori, dei lavoratori, delle merci e dei capitali.

Da Stoccolma intanto si apprende che il Ministro degli Esteri svedese, Oesten Unden, ha dichiarato che la Svezia è disposta a partecipare al piano Bevin se ciò significa in primo luogo collaborazione fra le Nazioni dell'Europa occidentale sulla base del piano Marshall.

Nuovi arresti in Istria

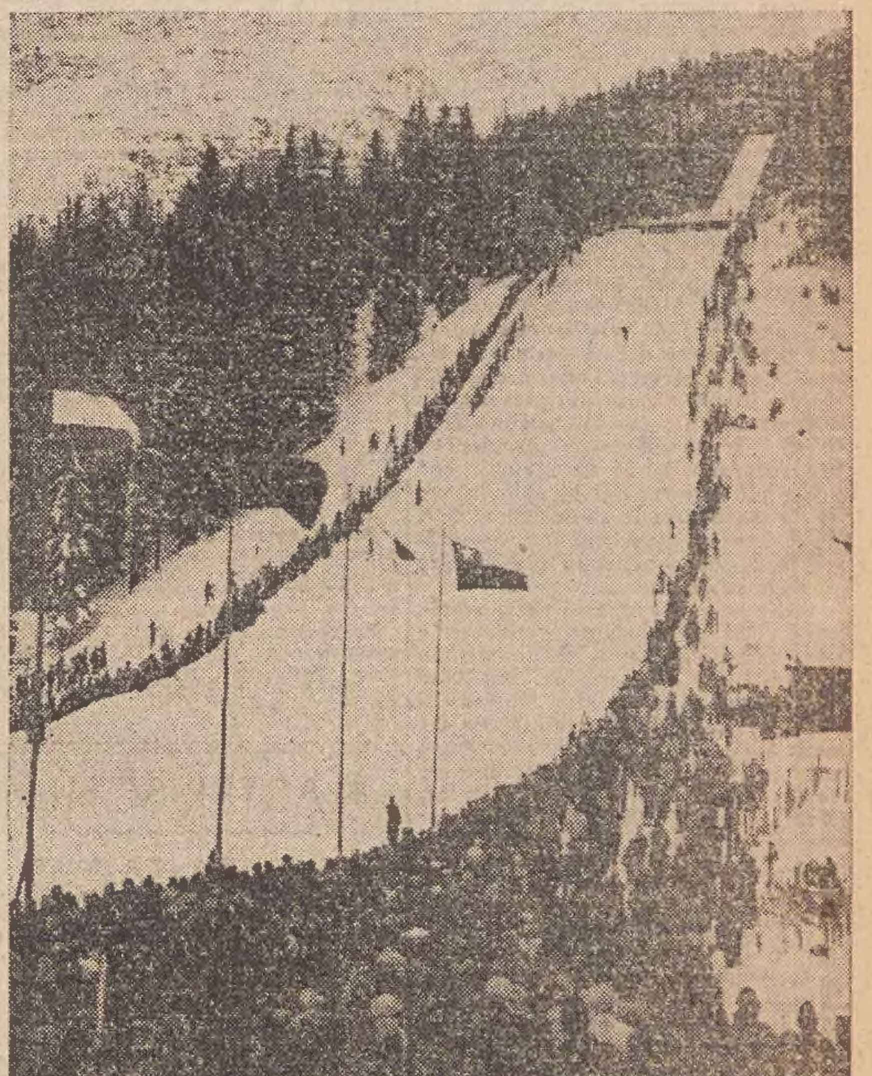
QUATTRO DEI 52 DEPORTATI DI CITTANOVA SONO STATI RESTITUITI ALLE FAMIGLIE

CAPODISTRIA, 6 — Nessuna dichiarazione è stata fatta dalle autorità jugoslave circa i numerosi atti di violenza compiuti mercoledì notte a Cittanova. Le ricerche dei familiari presso i vari comandi e comitati popolari per conoscere la sorte degli scomparsi finora sono rimaste senza alcun esito. I cittadini prelevati ammontano a 52; tra di essi si trovano numerose donne. Di questi finora sono state rilasciate soltanto quattro persone che hanno fatto ritorno a casa nella serata di ieri. Esse sono ancora in preda al terrore e non hanno voluto fare alcuna rivelazione.

La Difesa popolare è tuttora in stato di allarme anche in seguito ad altri fatti scoperti in questi giorni. Durante un sopraluogo a Montenetto di Salvore, in casa di un certo Gardos, i militi della Difesa popolare ordinavano al capo famiglia di scavare una buca nella cantina in un punto che gli venne indicato. Ciò sorprese molto il Gardos, il quale da tempo era assente da casa. Scavata la buca, ad una certa profondità venne alla luce una grossa cassa di munizioni, nella quale venne rinvenuto pure un documento con un elenco di nomi di persone che apparterrebbero ad un'organizzazione anticomunista. Immediatamente si procedette all'arresto di 17 persone. Certo Pietro Nardos, mentre stava per essere arrestato, si gettava dalla finestra rimanendo ucciso sul colpo. Degli arrestati, quasi tutti appartengono alle vecchie formazioni partigiane ed alcuni anche alla Difesa popolare, dalla quale se ne sono andati dopo le tristi esperienze di questi due ultimi anni.

A Capodistria è stata requisita la casa del cieco di guerra tenente Giorgio Cobolli, in via Santorio Santorio.

In merito ai fatti di Cittanova, la Camera del Lavoro di Trieste a nome dei suoi 60 mila iscritti ha inviato una mozione di protesta al G. M. A., all'ONU e al Governo italiano. In essa si deplora, tra l'altro, l'assurdo giuridico di affidare la amministrazione di una zona del T. L. alla Jugoslavia, direttamente interessata a creare una situazione favorevole al regime imposto nel 1945. La Camera del Lavoro chiede pertanto che in Zona B venga immediatamente inviata una commissione neutrale da parte dell'ONU, al fine di porre termine allo stato di cose esistente.



NON SI SONO VISTI ANCORA IN AZIONE A SAINT MORITZ I GRANDI SALTATORI, QUELLI CHE SUPERANO CON I LORO SPETTACOLOSI VOLI I 90 E ANCHE I 100 METRI. NONDIMENO UN PRIMO SAGGIO SI E' AVUTO DOMENICA SCORSA, QUANDO I FONDISTI HANNO DOVUTO SUPERARE, PER LA CLASSIFICAZIONE DELLA COMBINATA NORDICA, LO SCOGLIO DEL TRAMPOLINO ESIBENDOSI TRA LA VIVA AMMIRAZIONE DELLA FOLLA NELLA EMOZIONANTE COMPETIZIONE

ESPERIENZE PALESTINESI DI UN GIORNALISTA ITALIANO

Un tricolore all'occhiello può salvarvi dalla morte

Duello a suon di bombe fra poliziotti e sommozzatori La zona del terrore - Corsa in taxi fra le insidie di Caifa

DAL NOSTRO INVIATO

CAIFA, febbraio — *Arrivare a Caifa di sabato con 300 ebrei a bordo significa perdere un giorno e una notte ai margini della guerriglia palestinese. Gli arabi si rifiutano di lavorare allo sbarco dei loro mortali nemici e gli ebrei, nonostante la soddisfazione di vedere altri fratelli giungere intorno al loro «focolare», fanno ostinatamente festa. Il «sabbàt» degli israeliti ci costrinse a rimanere ormeggiati a 50 metri dalla banchina e a subire, purtroppo, e per tutta la notte, fino alle prime luci dell'alba, una esasperante gragnuola di bombe di profondità: piccole, ma terribili, che la polizia britannica a bordo di una lancia lasciava cadere in mare attorno a noi ogni quarto di ora per impedire agli eventuali sabotatori arabi di nuotare fin sotto alla nostra chiglia con la solita mina che ci avrebbe fatto saltare in aria e poi colare a picco.*

A causa di questa premurosa accoglienza, nessuno riuscì a dormire, perchè ad ogni scoppio si era costretti a sobbalzare sulla cuccetta, non riuscendo a capire subito se era stato il poliziotto vigilante oppure il sommozzatore più furbo di lui. Tuttavia, da questo ingegnoso sistema precauzionale mi resi conto che Caifa, dopo Gerusalemme, è la città dove si rischia di morire da un momento all'altro a seconda che il vostro viso sia più o meno simpatico tanto agli arabi quanto agli ebrei.

La mattina seguente, con un coraggio leonino — se devo giudicare dai commenti che suscitò la mia decisione — scesi a terra e uscii dal porto col cuore in gola e la mente confusa da cento consigli che gli esperti mi avevano affettuosamente suggerito.

Oggi, Caifa è divisa in tre zone: la prima, vicino al porto e verso nord, è la zona araba; la seconda, nella città alta, che arriva fino alla sommità di Monte Carmelo, è la ebraica; la terza, tra il porto e le due precedenti, dove una volta si svolgeva la vita economica e politica del più grande emporio palestinese, è la cosiddetta «zona mista»; la più pericolosa, la zona del terrore, perchè in essa vivono arabi, ebrei, cristiani e le forze della Potenza mandataria. E' nell'interno di questa zona e ai suoi confini che si va normalmente al Creatore. Non basta essere neutrali, come noi italiani, alla guerriglia palestinese, perchè nonostante tutte le precauzioni si rischia la bomba, la raffica di mitra sparata da un'auto in corsa e soprattutto le fastidiose palle perse, una delle quali ferì l'altro giorno il Console egiziano mentre se ne stava pacificamente a letto.

Uscendo dal porto, bisogna prendere un taxi, tenendo presente però che se si vuole andare nella zona araba occorre che l'autista sia arabo e nella zona ebraica ebreo. Poichè volevo andare nella città alta, scelsi un conducente israelita che con tracotanza mi prese sotto la sua protezione e a una velocità pazzesca attraversò la «zona mista», mentre mi rotolavo nell'interno della vettura senza capire ciò che accadeva. Come Dio volle, riuscimmo a passare la stretta pericolosa e, giunti ad una certa quota, l'autista si fermò e rivolgendosi verso di me disse: «Ora possiamo andare anche più piano; siamo al sicuro sotto la protezione dell'Haganah!» Approfittai subito di questa dichiarazione per scendere e proseguire a piedi nella zona ebraica che per l'architettura e l'insieme dei caffè e dei negozi assomiglia stranamente ad una moderna città germanica trapiantata davanti al Mediterraneo.

La vita in questo grande quartiere, dove la lingua tedesca si accoppia alla pura lingua ebraica di Ben Yehudà, si svolge per modo di dire normalmente, ma non è difficile scoprire l'ansia che oggi domina gli ebrei, i quali sono a un tiro di schioppo, dopo duemila anni, dalla realizzazione del loro più grande sogno: il regno di Israele dal Sinai all'Eufrate. Le fantastiche e bibliche aspirazioni dei sionisti cozzano, però, contro la resistenza armata dei popoli arabi che assediano la Palestina. Egitto, Transgiordania, Siria, Libano, Iraq, Arabia Saudita e Yemen hanno inviato in Terra Santa i loro «commandos», decisi a tutto pur d'impedire la spartizione della Palestina e reprimere quello che essi chiamano l'imperialismo ebraico.

Lentamente scesi verso il porto. Attraversai molti sbarramenti di filo spinato, sorrisi alle guardie dell'Haganah e ai poliziotti inglesi appostati dietro sacchetti di sabbia e, a breve distanza da una pattuglia di autoblinde, arrivai nella «city of the terror». Gli uffici e i negozi erano aperti, ma le serrande sfioravano la chiusura. Le poche persone che circolavano si guardavano intorno spaurite e camminavano in fretta rasentando i muri. Ogni tanto prendevano fiato dietro un portone.

Nella Kingsway venni bruscamente fermato da un poliziotto inglese che mi perquisì e volle vedere le mie carte perchè, secondo lui, avevo l'aspetto dell'attentatore. Spiegato l'equivoco, mi domandò perchè mai non portassi una coccarda italiana all'occhiello non per fare del nazionalismo, ma per la mia salvaguardia. Aveva ragione; infatti, prima di lasciare l'«Argentina», mi ero preparato un piccolo tricolore per i casi di emergenza, ma l'emozione della corsa attraverso la «zona mista» me lo fece dimenticare in tasca. Tenendo bene in alto la nostra bandiera, superai gli ultimi sbarramenti e a passo di bersagliere entrai nel porto e mi fermai nella «canteen» a bere una birra. Appresi dal giornale che negli scontri di due giorni prima gli ebrei dell'Haganah avevano distrutto alcune case ai confini della «zona mista» con la zona araba, uccidendo 80 arabi e subendo in compenso gravi perdite.

VERO ROBERTI

E' prossimo l'arrivo di italiani da Mogadiscio

ROMA, 6 — A Mogadiscio, il Console italiano Della Chiesa ha fatto notare ufficialmente alla segreteria della Commissione quadripartita che la notizia relativa alla autorizzazione della manifestazione della «Lega dei giovani somali» che la Commissione stessa avrebbe dato il giorno 11 gennaio, è stata comunicata al Ministro degli Esteri italiano dall'Ambasciata inglese a Roma e dal Foreign Office alla Ambasciata d'Italia a Londra. Cade così il tentativo dell'Amministrazione britannica in Somalia di far apparire tale notizia come pubblicata a Roma.

Per domenica 22 corrente è attesa nel porto di Brindisi la motonave «Cagliari» che effettua il viaggio di ritorno dall'India, Africa Orientale ed Egitto. Con la motonave giungeranno oltre 100 connazionali che rimpatriano da Mogadiscio. Il Ministro Sforza ha già dato disposizioni perchè essi vengano interrogati in merito all'eccidio di Mogadiscio, allo scopo di stabilire i fatti nella loro massima obiettività. Agli interrogatori, è stato invitato anche un rappresentante dell'Ambasciata britannica a Roma.

I rimpatri dall'Albania

ROMA, 6 — La partenza degli italiani d'Albania che rimpatriano in seguito agli accordi raggiunti avverrà in una diecina di giorni forse per entrambi i gruppi. Essi sbarcheranno con ogni probabilità nel porto di Bari. Il Ministro degli Esteri, a quanto apprende l'«Ansa», spera di avere tra giorni un elenco completo dei rimpatriandi.

I saltatori oggi di scena a Saint Moritz

Spettacolosi gli svedesi e senza rivali nel gran fondo

La bandiera canadese sale sul pennone per la grazia della pattinatrice Barbara Ann Scott

SAINT MORITZ, 6 — I tre atleti svedesi che sono giunti al traguardo della prova olimpionica di gran fondo di ben 50 chilometri figurano al primo, al secondo e al quinto posto della classifica. Qualsiasi commento appare quindi ozioso di fronte ad una così eloquente dimostrazione di potenza. La gara, durissima ed estenuante, ha avuto per caratteristica principale il titanico duello tra i due svedesi Karlsson e Eriksson. In tutto l'interminabile percorso non vi è stata altra alternativa. Finlandesi e norvegesi arrancavano, frammisti allo svizzero Schildt, ai boemi Cardal e Balvin, all'austriaco Gostrein e all'italiano Rodighiero, ma la bandiera svedese fuggiva all'orizzonte come una fiamma irraggiungibile. Fantastico a dirsi. Karlsson ed Eriksson hanno marciato alla media di 14 km. orari. Chi ha pratica di cammino sulla neve può comprendere di quale stoffa siano fatti questi prodigiosi campioni della Scandinavia non da oggi usi a stupire il mondo per il clamore delle loro gesta.

La giornata era fredda e nevosa, il pubblico assonnato per i riti mondani del Giovedì Grasso, celebrato tra danze e libagioni nelle ore notturne. Una foschia cinerea veniva dalla Corviglia a fasciare il teatro delle competizioni.

Mentre gli atleti erano già col cuore in gola nel pieno della lotta, il quadro degli spettatori si è cominciato ad infoltire. Le notizie sul finale della gara hanno provocato una crescente emozione. Quando già si cominciava a profilare la parvenza di una minaccia da parte dei finlandesi fratelli Vanninen, viene annunciato il tempo del vincitore Karlsson, il quale, dopo il 2..o km. era riuscito a rimontare il suo grande competitore e compatriota Eriksson. La folla comprende subito il valore della prova fornita. La Svezia celebra il suo più grande trionfo. Quando il suo vessillo sale sul più alto pennone si ha la sensazione esatta di questa nuova stupenda affermazione. La Svezia è effettivamente la vincitrice assoluta di questa quinta Olimpiade. Questa è la conclusione a due giorni dal termine dei giochi.

Ed ecco ora la classifica della prova di gran fondo: 1) Nils Karlsson (Svezia) in ore 3,47'48"; 2) Haarald Eriksson (Svezia) 3,52'20"; 3) Benjamin Vanninen (Finlandia) 3,57'28"; 4) Pekka Vanninen (Finlandia) 3,57'50"; 5) Anders Toernokvist (Svezia) 3,58'20"; 6) Schildt (Svizzera); 7) Kuvaja (Finlandia); 8) Cardal (Cecoslovacchia); 9) Bjorn (Norvegia); 10) Isre (Norvegia); 11) Balvin (Cecoslovacchia); 12) Gstrein (Austria); 13) Rodighiero (Italia). Confortola è giunto 13.o. Sommariva si è ritirato.

La prevalente importanza della prova di gran fondo ha oscurato le altre manifestazioni della giornata. Ma non si può davvero tacere della brillante e attesa vittoria di Barbara Ann Scott nel pattinaggio artistico. La giovanissima canadese era giunta a Saint Moritz con la coscienza della sua classe ma anche con quel tale patema d'animo che conturba tutti i neofiti al momento dell'esame supremo. Ella ha acquistato soltanto ieri la sensazione di essere padrona assoluta del campo, così oggi anche il velo dell'emozione è caduto dalla sua nobile purezza di stile e ne è scaturita una zampillante serie di meravigliose figurazioni artistiche.

I giudici le hanno dato il 30 con lode, e per la sua bravura oltre che per la sua indiscutibile grazia, la bandiera del Canadà è andata a conoscere la vetta olimpionica. Il secondo posto è toccato meritatamente all'austriaca Pawlick e il terzo alla britannica Altwegg.

Oggi altra tempesta di incontri di hockey. Il più interessante, che ha visto di fronte il Canadà e la Cecoslovacchia, si è concluso con un nulla di fatto: zero a zero. Gli altri hanno dato i seguenti risultati: Stati Uniti battono Austria 13-2, Svezia batte Granbretagna 4-3, Svizzera batte Polonia 14-0. Ora la Svizzera è al comando del torneo.

Stamane hanno avuto inizio anche le gare di bob a quattro. Si è rivisto in lizza il campione olimpionico Nino Bibbia al comando del primo equipaggio italiano. Il secondo bob italiano era capitanato da Rovelli. Nella prima serie il numero uno elvetico ha compiuto il miglior tempo (1'16"2/10), seguito dal numero due statunitense (1'17"1/10). La seconda serie però non si è potuta completare dopo che otto bob avevano gareggiato in condizioni paurose perchè proprio nella curva si erano aperte due buche che avrebbero provocato certamente dei gravi incidenti. Domani, con la gara di salto, le Olimpiadi della neve avranno il loro coronamento.

Al confine jugoslavo

Un contadino ucciso mentre raccoglieva legna

GORIZIA, 6 — Alcune raffiche di mitra venivano sparate iersera in prossimità di Opacchiasella presso la linea di confine da parte di soldati jugoslavi del nucleo di frontiera. Richiamati dagli spari, alcuni abitanti del paese accorrevano prontamente verso il punto in cui si erano udite le detonazioni e trovavano al suolo, crivellato di proiettili, il cadavere di un contadino. Il disgraziato identificato per un abitante di Opacchiasella, stava raccogliendo della legna in vicinanza della linea di confine, ma sempre in territorio italiano, quando fu abbattuto dalle mortali raffiche.

100 poliziotti e una ragazza

E' stata arrestata a South Bend, negli Stati Uniti, una terribile ragazza quindicenne che per un paio di mesi aveva provocato nelle famiglie dei vigili urbani continue scenate di gelosia. Essa telefonava a casa dei vigili, quando questi erano fuori, informando le mogli di aver appuntamento con gli ingneri tutori dell'ordine. Si calcola che in due mesi almeno un centinaio di vigili urbani abbiano dovuto ricorrere alla guardia medica per contusioni ed abrasioni varie riportate nei conseguenti scontri con le loro metà. La ragazza appartiene ad una delle migliori famiglie locali.

UN METEORITE IN RUSSIA

Nella regione di Khabarovsk, in Russia, è caduto un meteorite, ritenuto dall'accademico sovietico Krinov uno dei più grandi corpi cosmici finora caduti sul nostro pianeta. La caduta è stata seguita da una grande fiammata.

PREFERI' LA MORTE

Subito dopo aver appreso la condanna a vent'anni di lavori forzati infilttagli da un tribunale militare a Bruxelles, Karl Sailer, accusato di aver guadagnato 20 milioni di franchi belgi trafficando con i tedeschi durante l'occupazione, ha bevuto una fiala di cianuro di potassio ed è deceduto quasi immediatamente.

NOMINE SOVIETICHE

Kaganovic e il generale Bulganin sono stati nominati Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S..

La polemica delle uniformi preludio alla battaglia elettorale

Le donne del PRI si staccano dall'UDI

ROMA, 6 — Continua il lungo strascico della polemica seguita alle disposizioni del Governo che vietano l'uso di uniformi e la formazione di reparti paramilitari. L'azione del Governo, che ha registrato un forte contraccolpo nelle file comuniste, è stata soprattutto determinata dalla prossima manifestazione partigiana, che si terrà a Bologna il 15 febbraio. In tale occasione una vera sfilata di milizie militarmente organizzate avrebbe dovuto dare l'impressione di una forza al di fuori dello Stato a disposizione di qual partito politico è facile immaginare. Invano l'ANPI afferma questa sera in un comunicato di essere un organismo apartitico e che la eventuale adesione data da esponenti di partiti all'ANPI è «a titolo strettamente personale».

In realtà le cose stanno in modo diverso. L'ANPI è un'associazione ormai in mano comunista, da cui si sono staccati moltissimi gruppi di ex partigiani e d'altra parte essa non riesce a controllare quei partigiani più o meno veri che al servizio d'una particolare politica occupano le prefetture, costituiscono sbarramenti stradali, presidiano i municipi. In effetti sotto l'insegna partigiana si è tentato di organizzare con i vecchi quadri un esercito vero e proprio affiancato da altri organismi come le «avanguardie garibaldine», giovanissimi provenienti dal fronte della gioventù e che già si sono distinti nella parte attivistica degli scioperi e nella devastazione di qualche sede di partiti avversari. Il Governo ha agito quindi con la fermezza necessaria per evitare che si creasse una atmosfera di timore da cui le imminenti consultazioni elettorali sarebbero rimaste inficiate.

Intanto l'estrema sinistra si è data all'organizzazione del fronte popolare, lanciando la grande manifestazione che avrà luogo domenica alla Basilica di Massenzio. La democrazia cristiana risponderà indirettamente, in questo stesso mese, con un grande raduno giovanile al quale interverrà l'on. De Gasperi. Infine questa sera si ha notizia che il comitato esecutivo del P.R.I. ha deciso che le donne repubblicane debbano ritirarsi dall'UDI, dato che quest'organismo, che si definisce apartitico, ha aderito ufficialmente al fronte popolare.

L'on. Terracini ha concesso oggi un'intervista alla «Repubblica». Tra l'altro egli ha detto: «Vi è una legge di tendenza in quel che appare nel nostro Paese al superficiale osservatore; un confuso moto di correnti politiche, quello del raggruppamento degli affini. E la misura dell'affinità è costituita dal modo di intendere il contenuto democratico della Carta costituzionale e dalla serietà con cui ci si propone di svolgerne il contenuto sociale. La formazione dei blocchi è il risultato di questo processo in corso, risultato utile a chiarificazione della preparazione elettorale e quindi per lo sviluppo dell'azione politica. La formazione attuale dei blocchi, senza rendere impossibile in seno al futuro Parlamento alleanze e accordi fra gruppi diversi, servirà a limitare quella eccessiva facilità di connubi provvisori e mutevoli che rappresentano lo aspetto più deteriore e conturbante del politicantismo professionale».

Le consegne a Sherman da parte dell'amm. Bieri

TARANTO, 6 — Questo pomeriggio sull'incrociatore «Portsmouth» sono avvenute le consegne del comando della Squadra americana del Mediterraneo tra gli ammiragli Bieri e Sherman. Quest'ultimo era giunto in aereo all'aeroporto di Grottaglie, da dove aveva proseguito in automobile alla volta della città.

S'intensifica a Genova l'agitazione dei marittimi

ROMA, 6 — L'agitazione in corso dei lavoratori marittimi nel porto di Genova iniziatosi il 2 corrente, si è estesa agli equipaggi di tutte le navi nazionali. Vari piroscafi, motonavi e motocisterne non hanno potuto salpare: due sono partiti in ritardo e due altri non hanno potuto essere immessi in bacino. L'agitazione rende inoltre impossibile la rispedizione via mare dei cereali da miscela (orzo, segala e fiocco di avena) in arrivo a Genova e destinati alle provincie centro-meridionali. Pure molto difficile è momentaneamente la rispedizione via terra, dato che il traffico ferroviario è appena sufficiente a smaltire i quantitativi di grano e farina sbarcati a Genova e destinati al Piemonte, alla Lombardia e alla Liguria.

Si è avuta però — a quanto si apprende dal Ministero della Marina mercantile — qualche reazione all'agitazione promossa dalla F.I.L.M. Difatti nonostante la opposizione di questa, il piroscafo «Monviso» è partito il 4 sera per il Nord America. Altri equipaggi si sono accordati direttamente con gli armatori.

Se i postelegrafonici non saranno soddisfatti nelle loro richieste, da martedì prossimo inizieranno lo sciopero. Essi hanno progettato una sospensione del lavoro di due ore al giorno, che si inasprirebbe progressivamente fino a produrre la stasi totale degli importantissimi servizi ai quali presiedono. I postelegrafonici chiedono al Governo miglioramenti di carattere economico, sistemazione in ruolo del personale avventizio. I postelegrafonici hanno presentato al Governo un piano, in virtù del quale il soddisfacimento delle loro richieste non importerebbe un aumento delle spese statali, ma un risparmio di circa mezzo miliardo annuo.

Una protesta di Damaskinos

Crudeltà dei comunisti contro le donne nell'Epiro

ATENE, 6 — L'ex Reggente di Grecia, Arcivescovo Damaskinos, ha inviato alla Commissione d'inchiesta dell'ONU per i Balcani ed al Concilio ecumenico delle Chiese a Ginevra un telegramma di protesta per le crudeltà commesse dai comunisti contro le donne nella Grecia settentrionale. «In Epiro — afferma il messaggio — centinaia di fanciulle sono state violentate e rapite oltre il confine del Paese per i fini più ignominiosi. Ogni spirito cristiano si sentirà indignato, sapendo che fanciulle quasi bimbe si gettano nei precipizi delle montagne greche per evitare di essere violentate e trasportate in Albania».

Destinato a sparire l'atollo di Eniwetok?

Una bomba atomica di nuovo tipo mille volte più potente delle precedenti verrebbe sperimentata dagli americani

WASHINGTON, 6 — Circola nuovamente con insistenza negli ambienti militari americani la voce secondo cui gli Stati Uniti farebbero esplodere un'altra bomba atomica nel nuovo centro sperimentale dell'atollo di Eniwetok. Si ricorda a questo proposito che il 22 dicembre scorso la Commissione degli Stati Uniti per l'energia atomica aveva infatti deciso di inviare un distaccamento di specializzati nell'atollo sotto la direzione del dott. Darel K. Froman, del laboratorio scientifico di Los Angeles. Ora chi ha interrogato in merito le personalità ufficiali della Commissione atomica s'è sentito rispondere molto evasivamente. In generale non si è avuta nessuna conferma e nessuna smentita alle voci.

D'altronde, uno studioso americano che ha avuto parte importante nella preparazione della prima bomba atomica, ha detto di ritenere che fra poco sotto gli auspici della Commissione dell'energia atomica e dell'Esercito americano verrà fatta esplodere una bomba atomica di nuovo tipo, mille volte più potente delle altre cinque esplose finora. Si tratterebbe — secondo lo scienziato — di una bomba ad idrogeno i cui piani sarebbero stati preparati negli ultimi due anni e per la quale la bomba atomica finora esperimentata fungerebbe soltanto da detonatore, provocando una reazione folgorante in una massa d'idrogeno compresso che si combinerà con l'elio e si dissocierà parzialmente.

Se queste affermazioni corrispondono a verità, l'atollo di Eniwetok ha un ben triste destino, più triste di quello occorso a Bikini che si trova appena a 200 miglia dal nuovo candidato all'atomica.

L'atollo appartiene al gruppo delle isole Marshall nel Pacifico centrale, quelle isole che costituirono per lungo tempo il principale obiettivo dei bombardamenti americani durante la guerra. Eniwetok era considerato una specie di baluardo inespugnabile dei giapponesi, tutto coperto com'era di fortificazioni e di batterie antiaeree e fu ridotto a nuda roccia dalle continue e martellanti azioni degli aerei alleati.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 82.20 (—), Rendita 5% 87.60 (—), Redimibile 3½ 68.55 (68.20), Redimibile 5% 88.30 (88), B. Tesoro 5% 1948 99.60 (99.40), B. Tesoro 5% 1950 1 98.90 (99). B. Tesoro 4% 1951 92.90 (93).

Azionari: Generali 12285 (12550), Ras 4315 (4350), Bastogi 1790 (1800), Cantoni 28000 (27600), De Angeli 20700 (21000), Unione Manifatture 146500 (—), Fisac 710 (715), Cascami 5700 (5800), Bernasconi 950 (993), Fibre 2115 (2130), Snia 8525 (8500), Pacchetti 1380 (1360), Finsider 810 (825), Ilva 187 (194), Catini 309 (307), Ansaldo 235 (240), Breda 150 (225), Bianchi 213 (215), Isotta 40 (59.50), Fiat 315 (321), Reggiane 70 (75), Sade 715 (721), Edison 1890 (1875), Sarda 645 (650), Esticino 895 (885), Seso 630 (650), Sip 895 (903), Vizzola 2200 (2240), Meridelettrica 526 (515), Romana Elettrica 1600 (1680), Terni 293 (296), Teti A 1900 (—), Distillerie 8800 (8950), Romana Zuccheri 1000 (1003), Anic 1360 (1370), Saffa 960 (983), Italgas 38.75 (39.50), Rumianca 197 (199), Fondi Rustici 1620 (1600), Beni Stabili 3420 (3440), Burgo 3200 (3205), Pirelli It. 1820 (1835), Pirelli e C. 2510 (2520).

BORSA DI TRIESTE

Generali 12250 (12450), Assicuratrice 1310 (—), Infortuni 12650 (12650), Ras 4325 (—), Bastogi 1800 (—), Tripcovich 4150 (4200), C.R.D.A. 285 (—).

CRONACA DELLA CITTA'

VITA DI UN ANNO IN CIFRE

La popolazione: 270 mila - 2342 matrimoni, 3304 nascite, 3122 morti - 41 suicidi, 19 omicidi, 92 morti violente

Nei dodici mesi del 1947 la popolazione residente nella nostra città è aumentata di 9504 unità, passando da 260.245 a 269.749. (Secondo i calcoli dell'Ufficio statistico comunale, sono presenti a Trieste 272.750 persone). Tale aumento, per altro, è stato causato dal maggior flusso delle immigrazioni, in quanto il numero dei morti è stato solo di 3 unità superiore a quello dei nati. Nel 1947, i matrimoni sono saliti a 2342, di cui 2163 di rito cattolico e 168 contratti con le forme del diritto civile. Circa le differenze di età fra gli sposi, in 1883 matrimoni la sposa era più giovane del consorte e in 458 casi di età superiore. Differenza di età da 0 a 2 anni (sposa più giovane) in 590 matrimoni; in 535 matrimoni da 4 ad 8 anni; differenze maggiori si riscontrarono in 54 matrimoni, con spose più giovani dai 14 anni in su; in 85 matrimoni le spose erano da 4 ad 8 anni più vecchie del consorte ed in 2 casi risultarono più vecchie di oltre 16 anni.

Nel Comune nacquero nello scorso anno (tra popolazione residente e presente) 3304 bambini; 82 morirono all'atto stesso della nascita. Superiore il numero dei bambini: 1686 maschi contro 1536 femmine. Stato civile dei nati: 2940 legittimi (88.09 per cento) mentre 364 (11.01 per cento) nacquero da relazioni dichiarate illegittime. Madri giovani? Parecchie: una madre di 15 anni, 15 madri di sedici anni, 15 di diciassette e 34 di 18 anni. Età media delle madri: 25-34 con 1612 nascite (quasi il 50 per cento). Madri anziane: 613 donne dai 35 ai 44; 10 sopra i 44 anni; 77 non seppero dichiarare l'età. Circa il luogo di partorienza, 2031 madri diedero alla luce i loro nascituri in ospedali o sanatori, 1273 in casa.

Capitolo doloroso: le morti. 3122 persone morirono nel 1947: 2000 negli ospedali e case di cura, 982 nel proprio domicilio e 104 sulla pubblica via o nel mare. Circa le cause dei decessi la graduatoria è la seguente: 423 per cancri e tumori maligni, 409 per malattie del cuore, 361 per tubercolosi, 283 per polmoniti, 197 per lesioni d'origine vascolare e 159 per senilità. Cronaca triste: 41 suicidi, 19 omicidi, 92 morti incidenti diversi.

«NAVE DELL'AMICIZIA»

31 mila "pacchi dono" in distribuzione ai disoccupati

«Pacchi dono» confezionati con i viveri recentemente giunti a Trieste con la «Nave dell'Amicizia», vengono ora distribuiti in cinque centri della città ai disoccupati. La distribuzione ha avuto inizio ieri, e continuerà fino a giovedì prossimo. Verranno distribuiti circa 31.000 pacchi. In questa cifra non sono inclusi i pacchi inviati ai vari Istituti ed Enti di assistenza.

Il nuovo Consiglio direttivo della "Filologica friulana"

Nella Sala dell'Alpina delle Giulie, i soci triestini della «Filologica friulana» si radunarono l'altra sera a congresso. Il cav. Magliaretta riferì diffusamente sul lavoro svolto, scusando l'assenza del vicepresidente Del Bianco e presentando l'avv. Pinausi e il sig. Carrara di Gorizia. Dopo un caloroso saluto dell'avv. Pinausi, che esaltò i vincoli di fraternità che legano tutti i friulani, Emilio Maglieretta completò la sua relazione, invitando l'assemblea ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo. Su proposta del dott. Tamaro, esso riuscì composto di Biagio Marin, vicepresidente, Maria Gioitti del Monaco, Emilio Magliaretta, Mario Macchi, Federico Pagnacco, Stefano Borghese e Steno Alberti, consiglieri. Dopo un'ispirata orazione, di Biagio Marin, che rammentò come le tradizioni avute rappresentino le radici che dànno il succo e fanno sbocciare il fiore della stirpe, Dolfo Carrara declamò alcune belle poesie friulane.

Incendio a bordo della «Giulio Cesare»

Ieri pomeriggio, poco prima delle 13, un violento incendio si è sviluppato sulla nave «Giulio Cesare» affondata al largo di Zaule, e attualmente in demolizione. A quanto sembra, lo incendio è stato provocato da una scintilla scoccata dalla fiamma ossidrica, con la quale alcuni operai stavano smantellando la lamiera di una stiva, contenente residui di nafta. Non appena la scintilla è venuta a contatto col carburante, si è sviluppato il fuoco, che ha provocato dense colonne di fumo, alte oltre cinquanta metri, frammiste a bagliori rossi delle fiamme. Sul posto si è recata subito una motobarca dei vigili del fuoco addetti alla zona portuale, con a bordo dieci uomini, i quali, dopo oltre cinque ore di lavoro, sono riusciti a domare completamente l'incendio. I danni ammontano a circa diecimila lire.

Nell'Associazione Belle Arti

Ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione Belle Arti. Dopo una relazione del presidente prof. Campitelli, l'assemblea ha votato con scrutinio segreto i nomi per il nuovo Consiglio direttivo. Risultarono eletti Vittorio Bergagna, G. M. Campitelli, Ugo Carà, Piero Lucano, Umberto Ranzatto, Franco Orlando, Fernando Noulian. Revisori Walcher e Sofianopulo. Il nuovo Consiglio direttivo ha eletto all'unanimità a presidente il prof. Campitelli, a vice presidente Ugo Carà, a segretario Fernando Noulian, a cassiere Umberto Ranzatto. L'Associazione inaugurerà prossimamente la nuova sede.

Tessere tranviarie per giornalisti

Su richiesta dell'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione della Stampa Giuliana, l'Acegat ha concesso ai giornalisti in possesso della tessera tranviaria, l'uso di questa anche nelle ore notturne.

I giornalisti interessati possono passare all'Ufficio Tessere dell'Acegat, via Genova n. 6, dove potranno ritirare la tessera di nuova emissione.

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino gli spezzati dello zucchero e della pasta di prossima distribuzione.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio oggi, alle ore 16, esporrà alla asta i pegni non preziosi della gestione 194 fino al n. 34731. Si accettano aste volontarie.

Lunedì notte

Dicono che lunedì notte il nostro Verdi sarà uno splendore per la Cavalchina della Croce Rossa Italiana. La vecchia gloriosa sala apparirà come una serra di viventi fiori, in quanto vedrà riunita la più bella gioventù triestina. Un addobdo signorile e originale, curato dallo scultore Mascherini, darà tono alla festa. La Cavalchina è un richiamo irresistibile; per la eccezionalità del convegno (il primo ballo veramente grande del dopoguerra) e la ragione per cui la la serata si tiene: per dare, cioè, un contributo concreto a una delle più nobili e generose istituzioni, la Croce Rossa Italiana, alla quale si appellano non invano quanti, senza distinzione, hanno bisogno di soccorso nei momenti più dolorosi della vita. Perciò all'invito della C. R. I. risponderà la più bella Trieste, sì anche da concedersi una notte di distrazione e di divertimento e condensare tra una sera e un'alba il gaudio concesso a tutti dal Carnevale.

Invito a ritirare i premi della lotteria Soccorso invernale

Il Comitato coordinatore del Fondo soccorso invernale invita i vincitori dei premi segnalati ieri a ritirarli entro oggi in piazza Oberdan n. 6, stanza 5. Si ricorda che oggi è l'ultimo giorno della campagna e la cittadinanza è invitata a dare il suo contributo. I versamenti vanno effettuati alla Cassa di Risparmio o a qualsiasi altra banca.

SPETTACOLI

L'opera al Teatro Verdi

Questa sera, alle 20.30, in turno A, terza rappresentazione di «Mignon» di A. Thomas con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Domani, alle 16, in turno D, terza rappresentazione di «L'amore dei tre re» di Italo Montemezzi con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Concerto Vidusso per l'U. P.

Lunedì, alle 21, nella sala «Tartini» del Liceo musicale, VI concerto organizzato dall'U. P. Il pianista Giorgio Vidusso eseguirà musiche di Roberto Schumann.

La mattinata dell'Enal

Si è iniziata la vendita dei biglietti per la grande mattinata d'arte varia che l'Enal organizza per domani alle ore 10.30 al Teatro Fenice. Viva è l'attesa per questo grande spettacolo che riunirà vari artisti su di una stessa ribalta. Data la grande affluenza di pubblico che si prevede, l'Enal ha pensato di numerare le prime cinque file del Teatro.

Un tram deraglia

Stanotte, poco dopo le 23, per un difetto di scambio, una vettura della linea 7, proveniente da San Giovanni, è deragliata dai binari nei pressi dei Portici di Chiozza. Fortunatamente non si lamenta nessun ferito. L'incidente ha provocato un'interruzione del traffico che si è protratta per oltre un'ora, con vetture ferme sulla linea e con gli immancabili gruppetti di curiosi stazionanti sui marciapiedi.

✱ ASTERISCHI

UNA CONFERENZA DI R. BAUER

Martedì alle 19, sotto gli auspici del Circolo di studi sociali, il dott. Riccardo Bauer parlerà nella sala Tartini di via Carducci 24 sul «Concetto moderno di assistenza sociale». Ingresso libero.

AL CENACOLO TRIESTINO

Domani, alle 10.30, nell'Aula Magna dell'Università il Cenacolo Triestino inaugurerà l'anno accademico 1948. Il prof. Roletto darà relazione dell'attività, quindi il dott. Rodolfo Bernardi terrà la prolusione sul tema: «Il Porto di Trieste nel travaglio d'assestamento centro-europeo».

IL CONVEGNO ALLA S. A. L.

Programma del decimo convegno della S.A.L. di domani alle 16 in piazza S. Caterina 4: Giuliano Gaeta: «Il fenomeno giornalistico»; Guido Gioseffi: «Paul Valery mediterraneo»; Ettore de Plankenstein: dizione di poesie dialettali.

NOZZE

Questa mattina, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la signorina Gioi Seppilli darà la mano di sposa al dott. Bruno Lenardon. Saranno testimoni: per la sposa il dott. Guglielmo Calligaris e il sig. Emilio Ghersina; per lo sposo lo zio Orazio Bozzev e il dott. Mario Grapulin. Alla coppia felice i migliori auguri.

UNA PROMOZIONE

Il sig. Gustavo Polvani è stato promosso ispettore di I classe alla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Felicitazioni.

TE' DEI CANOTTIERI ADRIA

Il tè danzante di domani dalle 17 alle 21, nelle sale dell'Albergo Excelsior, organizzato dalla Canottieri Adria, è la prima manifestazione per festeggiare il 70.o anno del sodalizio. Nulla è stato trascurato perchè la festa riesca brillante. Gli inviti sono stati diramati. Rivolgersi in Canottiera, dalle 19 alle 20, o telefonare al 50-33.

IL BALLO DEL MARE

Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle eleganti sale del Circolo Marina Mercantile l'atteso Ballo del Mare. S'interviene in abito da sera.

GRAN VEGLIONE DEI COMUNALI

Come annunciato, questa sera avrà luogo al Ridotto del Rossetti (entrata via Crispi) il Gran Veglione dei comunali. Inizio alle ore 21.

BALLO DEI BAMBINI ALLA GINNASTICA

Oggi dalle 15, in sede sociale, il tanto atteso ballo dei bambini. Maschere, balletti, varietà e un'ottima orchestra offriranno delle ore incancellabili ai minuscoli ginnasti. Domani, domenica, dalle 15 in poi, trattenimento di danza per soci, invitati e universitari.

MISS CARNEVALE 1948...

...sarà eletta questa sera all'Odeon Dancing (via S. Lazzaro 16) al grande veglionissimo carnevalesco che si protrarrà sino al mattino. Ricchi premi fra gli intervenuti. Martedì 10 corr. tradizionale ballo delle bambole. Oggi e domani dalle 17 alle 19.30 tè danzanti. Orchestra diretta dal maestro Bruno Biloli.

BALLO DEI BAMBINI AL C. C. A.

Domani, dalle 17 alle 20, nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti si terrà il grande ballo mascherato per i bambini dei soci. Martedì ultimo di Carnevale grande veglione.

Il prof. dott. Franco de Gironcoli, Primario urologo degli Ospedali Riuniti, riceve, a partire da lunedì 9 corr., tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 nel suo ambulatorio in viale XX Settembre N. 20, II piano.

CARNEVALE alla «LANTERNA D'ORO» sul Colle del Castello a Gorizia. — DANZE: giovedì, sabato e domenica. Ogni sabato Veglione no — Telefono N. 789

La sentenza nel processo Faidiga

Condannato a 7 anni dopo essere stato assolto dall'imputazione più grave - Non unanime il verdetto della Corte

Nella giornata di ieri si è concluso il processo a carico di Tazio Faidiga, imputato di aver consegnato ad Angelo Venier una bomba perchè la lanciasse su un corteo e di avere egli stesso lanciato una bomba in via Buonarroti che ferì sette persone.

L'udienza antimeridiana si è iniziata con la deposizione del dott. Salvati, vice-sovraintendente della P. C. Egli ha negato di aver in qualsiasi modo influenzato il Faidiga ed ha affermato che l'imputato, dopo un confronto col Venier, ha spontaneamente confessato di avergli consegnato la bomba a mano che più tardi venne sequestrata al Venier stesso. Ha inoltro confermato l'accusa rivolta dal Venier al Faidiga d'essere lui il lanciatore delle bombe in via Buonarroti. Successivamente il Prosecutor capitano Dye ha presentato alla Corte alcuni documenti rilasciati dalla direzione delle carceri, dai quali risulta che alcuni dei detenuti citati a difesa non erano del tutto esatti.

Ha preso quindi la parola l'avv. Poillucci, difensore del Faidiga. Per circa due ore egli ha trattato la causa in tutti i suoi minuti particolari, dicendo fra l'altro che non poteva sottacere quanto era grave il suo compito e quanto era pregiudicata la causa dal fatto che una Corte alleata, giudicando il Venier, aveva affermato di credere alla prima versione data dal Venier in sede di Polizia, che cioè la bomba gli era stata consegnata dal Faidiga. Se la Corte che ha giudicato il Venier, prosegue l'avv. Poillucci, avesse saputo che il Venier è persona tarata, squilibrata, priva di requisiti capaci a renderla attendibile; se quella Corte avesse saputo ciò che è risultato attraverso le deposizioni dei medici che ebbero in cura il Venier, essa avrebbe di certo pronunciato altro verdetto. Le contraddizioni nelle quali il Venier è caduto, le diverse narrazioni date al fatto, e soprattutto il di lui aspetto di essere squilibrato e anormale, dovrebbero creare nell'animo dei giudici una tale perplessità da non consentire un giudizio di colpevolezza. L'avv. Poillucci è passato poi a discutere la più grave delle circostanze a carico del Faidiga: quella di avere egli stesso confessato in sede di Polizia di avere effettivamente consegnato la bomba al Venier. A questa confessione, secondo il difensore, egli fu indotto soltanto nello spasimo e nella speranza di ottenere, assumendo egli personalmente la colpa, la riapertura del Circolo. Il Faidiga, in un primo tempo, negò di aver dato la bomba; poi si decise ad affermarlo per l'esortazione ricevuta da Glauco Gaber, dal quale aveva appreso che, addossandosi tutta la colpa, avrebbe salvato il Circolo Oberdan da una diretta responsabilità. Occorre infine ricordare le pressioni alle quali il Faidiga fu sottoposto in sede di Polizia, specie da parte del Venier, che ostinatamente lo accusava durante i confronti. L'esistenza di queste pressioni, delle quali hanno parlato gli ispettori Racco e Rinaldi, e il pensiero da cui era tormentato per voler salvare il Circolo, crearono quel l'atmosfera di soccombente che può essere definita tortura morale, poichè opprime la passione e lo spirito. Quando taluno depone in tali condizioni non può essere accolto come testimonio di una presunta colpevolezza. L'avv. Poillucci, richiamandosi con citazioni storiche al proclama di Leopoldo di Toscana e all'editto di Luigi XV, i quali vietarono che a persone detenute si usassero comunque pressioni fisiche e morali perchè funeste per la giustizia, invita la Corte a ritenere dubbia la colpevolezza del Faidiga e a pronunciare conseguentemente verdetto di assoluzione.

Dopo circa un'ora di Camera di Consiglio, la Corte è rientrata. Nella motivazione del verdetto, che riconosce il Faidiga colpevole dei primi due capi di accusa, assolvendolo del terzo, il più grave, il Presidente McColm ha premesso che il giudizio della Corte non è stato unanime ed ha dichiarato francamente che, essendo questa la prima volta che un caso simile si presenta in una Corte generale alleata egli non è a conoscenza della procedura da seguire. Comunque, egli ha deciso di rendere noto soltanto il giudizio della maggioranza. Tazio Faidiga è ritenuto a maggioranza responsabile di aver consegnato la bomba al Venier, mentre, ad unanimità della Corte, è ritenuto non colpevole del più grave reato di aver lanciato le bombe in via Buonarroti. Perciò egli da questo reato viene assolto. La Corte lo condanna a sette anni di reclusione per aver consegnato la bomba al Venier e lo assolve dall'accusa di aver lanciato la bomba. «Quando due persone — dice il Presidente — sono implicate nello stesso reato, quello dei due che è più colpevole non può venir condannato a una pena minore di quella inflitta all'altro, anche se sono stati giudicati da due Corti diverse. Questa Corte ritiene che Tazio Faidiga sia più colpevole di Angelo Venier, che un'altra Corte ha condannato a sei anni di reclusione. La pena stabilita per Tazio Faidiga è perciò di sette anni di reclusione».

Il numeroso pubblico sfolla in silenzio, commentando che la sentenza è una fatale conseguenza della condanna inflitta al Venier dalla Corte che lo ebbe a giudicare. L'avv. Poillucci dichiara di presentare ricorso con la speranza, egli dice, in una riparazione ad una sentenza che, peraltro, non è stata unanime.

La pistola del signor Tritta

Antonio Tritta, fu Nicola, — nome quasi celebre a Trieste — era stato denunciato dal suocero di detenzione abusiva di armi da fuoco: aveva parlato di un mitra e di una pistola. Varie perquisizioni operate dalla polizia avevano portato al rinvenimento in casa del Tritta — che, bisogna notare, abita assieme alla moglie, al suocero e ad altri parenti — di una pistola soltanto, nascosta in un cassettone di cui teneva le chiavi la moglie. La Corte superiore alleata, che ieri ha esaminato il caso, ha ritenuto che non fosse stato sufficientemente provato che la pistola appartenesse al Tritta ed ha assolto l'imputato per ragionevole dubbio. Difendeva l'avv. F. Presti.

Impigliata nella draga una grossa mina

Una torpedine, dal peso di oltre ducento chilogrammi, è venuta a galla ieri mattina durante un lavoro di sondaggio presso il molo 3 del Porto Vittorio Emanuele. La mina era rimasta impigliata alla gru che traeva a galla materiale di rifiuto. Ora l'ordigno è a riva, piantonato. I rastrellatori hanno rimosso cinque granate anticarro nei pressi del Faro della Vittoria, e nei pressi dell'Orto Botanico due bombe «Breda». Nelle acque del Porto Vitt. Em. è stato rinvenuto ieri anche un congegno per localizzare le mine magnetiche.

LO SPORT

Maran dell'Edera è stato chiamato telegraficamente a Torino per l'allenamento odierno della Nazionale dei Giovani che dovrà incontrare la Nazionale svizzera dei Giovani.

Serie C: Libertas-S.A.I.C.I. Importantissimo incontro per almeno quattro squadre, di cui tre triestine. Quindi domani a S. Giovanni, alle 10.30 gran contorno di ederani e ponzianini particolarmente interessati al risultato e che faranno tifo per il S.A.I.C.I.

Due gare di pallacanestro per la serie A. Domani nella palestra di via della Valle verranno disputate due interessanti partite di pallacanestro per la serie A. Alle ore 18 il quintetto del San Giusto si incontrerà con quello dell'Olimpia di Milano che può considerarsi come uno dei quattro finalisti per la conquista del titolo, alle 19.30 invece, saranno di fronte le squadre della Ginnastica Triestina e del Bari.

L'Istituto nautico ha vinto il campionato studentesco di pallacanestro battendo il Petrarca per 27 a 22, dopo i tempi supplementari. Istituto nautico: Panareo 3, Zugna 2, Zoia 5, De Calò 14, Juraschek 3, Zagrandi, Sferza. Jess. Liceo Petrarca: Benedetti 2, Borghetti 6, Bonivento 2, Furlani I 3, Furlani II 11, Posar, Azzopando, Devergottini, Berzetti.

I tornei minori di pallacanestro. Oggi: Alabarda B-Inter B ore 20.15 palestra. Domani: Campionato di I Divisione maschile: Internazionale-Dreher, ore 10 Pindemonte; Robur-Polizia Civile, ore 11 Campo Robur; Dalmazia-Edera B, ore 10 palestra; Stock-Muggesana ore 11 palestra; Libertas-Piave, ore 14.30 palestra. Campionato di Serie B: Lega Nazionale-Vicenza, ore 15.30 palestra. Amichevole femminile: Lega Nazionale-S. G. Triestina, ore 16.45 palestra.

Un cross per la Coppa Donaggio. Organizzata dalla Giovinezza della L. N. domani, con partenza alle 9.30, l'Ippodromo di Montebello sarà teatro della prima manifestazione crossistica per la Coppa Donaggio. E' assicurata la presenza di Cosulich, Furlan, Pirona, Amodeo.

SISAL

I possessori delle schede PD n. 31231, 31222 sono invitati a presentare le suddette schede entro le ore 12 di oggi all'ufficio di Piazza Dalmazia 1.

In caso contrario dette schede saranno considerate nulle agli effetti del concorso.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per oggi: 1 garzone camera.

★ CAMERA DEL LAVORO — Sind. poligrafici e cartai: domani alle 10 riunione dei lavoratori grafici.

★ OGGI — Ore 19, alla Congregazione mariana dei professionisti, il rag. Corona parlerà su «Il canto liturgico, sua origine e suoi sviluppi». — Ore 19.15, alla Società Teosofica, conferenza sull'esistenzialismo di Kierkegaard. — Ore 20.45, al Circolo «Felluga», spettacolo d'arte varia; seguirà ballo.

★ DOMANI — Ore 17.30, in via Battisti 13, conversazione dell'on. Pecorari per gli iscritti all'A. C. e simpatizzanti. — Ore 11, al Circolo «Felluga», commemorazione della Repubblica Romana; il prof. Apih parlerà su «Un esperimento di rivoluzione sociale - Mazzini a Roma nel '49». — Ore 10, al Ridotto del Rossetti, sotto gli auspici della Sezione neoromantica, il critico e scrittore Dino Bonardi parlerà su «La crisi delle arti ed il nuovo romanticismo». — Ore 9, a cura dell'A. I.M.C., nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria, commemorazione di San Giovanni Bosco. — Ore 10.30, alla Scuola mazziniana, conferenza del pubblicista A. Scocchi sulle opere dell'abate Lamennais. — Dalle 10 alle 18, al M. S.I., elezioni interne. — Ore 8, nella chiesa dell'Immacolato Cuore, Messa e riunione del Gruppo uomini di A. C. — 8.30, in via Duca d'Aosta 10, riunione capifamiglia iscritti alle Acli, sez. Emigrazione Veneziana. — Ore 16, al Partito socialista, ballo dei bambini. — Ore 16, in via Battisti 13, trattenimento di carnevale organizzato dalla F.A.R.I. per giovani lavoratrici. — Ore 10.30, al cinema Alabarda, grande mattinata a prezzi popolari dei burattini di Fiorello.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 11.0; 5.6. Pressione: 763.0 stazionaria. Vento: 15 chilometri all'ora.

Oggi: Giuliana ved. Il sole sorge alle 7.21, tramonta alle 17.18. La luna sorge alle 6.17, tramonta alle 14.24.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Ore 21: Veglione «Nel mondo di Nettuno». Domani, ore 15: «Monsieur Beaucoeur».

SUPERCINEMA. 15.30: «Stormy Weather». Musiche, canzoni, danze. Fox Film.

FENICE. 16: «A Sud di Pago Pago» con Victor Mc Laglen, Frances Farmer.

FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), ultima 22, «L'estrema rinuncia» con R. Milland, B. Britton (Paramount).

ITALIA. 15.30: «Parata di primavera», musicale, con Deanna Durbin.

ALABARDA. 16: «Nel mare dei Caraibi», M. O' Hara, P. Henreid, in tecnicolore. **ALABARDA.** Domani, ore 10.30: I burattini di Fiorello. Mattinata in onore di Tombolino.

IMPERO. 14.30: «Il ponte di Waterloo», un avvenimento Metro.

VIALE. 15.30: «Compagno B.» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prima visione.

MASSIMO. 15.30: Spettacolo Walt Disney. Paperino a colori.

NOVO CINE. 15.30: «Il terrore dell'Ovest» con James Cagney.

GARIBALDI. 15.30: «Maschere e pugnali» un grande film Warner con G. Cooper.

CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani, ore 14: «Salve Mosca', film sovietico, divertentissimo.

ARMONIA. 15.30: «Voglio bene soltanto a te» con Beniamino Gigli, Emma Gramatica; cantato, musicale. Nuovo gran de varietà, comicissimo.

ODEON. 15.30: «A que dei Sud», grande colosso Warner con Lauren Bacall.

SAVONA. 15.30: «Tramonto» con Bette Davis, George Brent. Capolav. Warner.

IDEALE. 15.30: «Il fiore che non coisi», C. Boyer, Joan Fontaine. Capolavoro Warner.

MARCONI. 15.30: «Trovarsi ancora» con Merle Oberon, G. Brent; avventuroso, divertente.

AZZURRO. 15.30: «La buona fortuna», una graziosa commedia con intreccio passionale, interpretata da Maurizio D'Ancora e Anna Bianchi. Prima visione assoluta.

RADIO. 15.30: «Sotto il cielo delle Haway» con Boby Breen, il bimbo dalla voce d'oro.

CENTRALE. 15: In prima visione assoluta: «La valle dei fuori legge» con Ray Corrigan e J. Duncan. Grandi avventure.

VITTORIA. 16: «La taverna dei sette peccati» con Marlene Dietrich, M. Auer.

ADUA. 15: In prima visione: «Sangue sul Bosforo» con F. Kortener.

VENEZIA. 15: «Dora Nelson» e «Catene invisibili» con A. Valli.

BELVEDERE. 15: Grande Topolineide di Walt Disney e fuori programma.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Notizie sportive. 13.28: George Melachrino e la sua orchestra. 14: Ritmi e canzoni. 14.15: Rubrica del medico: prof. Gino Macchioro: «Tempi di guerra e affezioni cardiache». 17: Teatro Popolare: «La nemica», 3 atti di Dario Niccodemi. 18.30: Orchestra Cetra. 18.55: Musica da camera. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: La vetrina degli strumenti. 20: Notiziario. 20.20: Chi è? 20.30: Musica per voi. 22: Musica da ballo. 22.25: Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Concerto sinfonico diretto da M. Sturzenegger, con la partecipazione del violinista F. Antonioni. 19.25: Olimpiadi di St. Moritz. 20.32: «Sette giorni a Milano e altrove». 21: Orchestra Gallino. 21.45: «Un giovanotto che ha fretta», un atto di Labiche. 22.25: Quartetto d'archi di Radio Torino. 23: Estrazioni del Lotto.

STATO CIVILE

MATRIMONI: Furlan Renato, cuoco marittimo con Gomiselli Elda, impiegata; Angeletti Otello, disegnatore con Banelli Giuseppina, assistente sanitaria; Lenzmeier Kenneth, giornalista con Stocchi Teodora, impiegata; Pacifico Umberto, impiegato con Vergerio Natalia, casalinga; Ross Charles Th., sergente es. amer. con Margutti Lucia, casalinga; Pizzarello Giorgio, agente P. C. con Leonardo Margherita, casalinga; Fratta Giuseppe, fattorino con Giuricin Romilda, cartotecnica.

MORTI: Lorenzini Costantino, a. 84; Procchi Luigi, a. 57; Kert Giovanni, a. 48; Fabris Pietro Attilio, a. 49; Makovec Antonio, a. 61; Kolar in Saffi Margherita, a. 66; Kralj ved. Gustin Maria, a. 87; Sauli Vincenzo, a. 72; Drioli in Dagostini Maria, a. 66.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

✝ Tragico incidente troncava la giovane vita di

Pietro Colombi

Lo piangono inconsolabili la MAMMA, la MOGLIE, le SORELLE, il FRATELLO e i parenti tutti.

Si dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La Società Isontina Autotrasporti con dolore partecipa la morte del suo indimenticabile socio e collaboratore.

Brescia-Trieste, 3 febbraio 1948.

✝ A tumulazione avvenuta partecipano la dolorosa perdita di

Lucia ved. Pozzar

i figli ANTONIO, SANTINA in KENICH, ELENA, GIUSEPPE, MARIA ved. MAUPAS, RUGGERO, il FRATELLO, le NUORE, il GENERO ed i NIPOTI.

Trieste, 4 febbraio 1948.

✝ Dopo brevi sofferenze nella tarda età di 84 anni, munito dei conforti religiosi, saliva al cielo l'anima buona di

Costantino Lorenzini
cancelliere di Tribunale a r.

lasciando i desolati figli OLIMPIA in PIZZOLITO e RAIMONDO che in unione alla NUORA, al GENERO ed ai NIPOTI dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 15 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 febbraio 1948.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 7

DONNA brava offresi 3 ore mattina, famiglia inglese oppure triestina. Salita Gretta 12, Furlan, portone. 41793 A

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, pomeriggio. Fabio Severo 36, porta 8.
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Sonnino 49, porta 3. 418'6 B
RAGAZZA stabile, sappia ben cucinare, con referenze, cercasi. Presentarsi 14-16, Sambri, S. Caterina 5. 41816 B
RAGAZZA giovane volonterosa, cerca piccola famiglia. Furlan, via Roiano 2-III.

C — DOMANDE D'IMPIEGO — L. 7

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 10843 C, UPI.
DISTINTO serio, scrupoloso, precedenti ineccepibili, ottima cultura tecnico amministrativa, occuperebbesi mansioni segreteria, miti pretese. Offerte Cassetta 10830 C, UPI.
SIGNORA paziente offrirebbesi presso asilo. Cass. 10906 C, UPI.
SIGNORINA conoscenza inglese, maestra pratica ufficio, dattilografa, impiegherebbesi. Cass. 10888 C, UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 15

RADIORIPARAZIONI ricorrete laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369. Garanzia sollecitudine. 34765 CC
SARTO confeziona abiti, soprabiti uomo, tailleur, mantelli, prezzi modici. Gatteri 10, primo. 41789 CC
VOLPE, opossum confeziono colli prezzo basso; assumo lavorazioni pellicccerie. Vodop'a, S. Lazzaro 10, tel. 27579.

D — OFFERTE D'IMPIEGO — L. 10

CORRISPONDENTE inglese di italiano, esperto, perfetto dattilografo, cercasi, assunzione immediata. Offerte con referenze Cass. 10838 D UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografo-a tedesco, inglese, francese, ore serali, preferito anziano, cercasi. Scrivere Cassetta 10908 D, UPI.
LAVORANTE sarta uomo, capace, cercasi. Sartoria Turco, Goldoni 5. 41789 D
MANICURE I categoria, cercasi. Salone Brutesco Carducci 22. 41812 D

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 15

STANZE due-tre centrali indipendenti, con telefono, cercansi per ufficio. Indirizzare Albergo Commercio, stanza 5.

F — OFF. CAMERE e PENS. — L. 15

ALLOGGIO presso persona sola, pagamento ottimo, anche cambio lavori o costo, cercano coniugi sinistrati. Via Udine 12, porta 9. 41341 E
MATRIMONIALE con materassi lana vendesi affittando stanza. Cunicoli 11, primo, porta 5. 41806 F
MOBILIATA o vuota bellissima con poggiuolo propri accessori affitt. distinti eventualmente comodo cucina. Cassetta 10903 F, UPI.

G — ISTRUZIONE — L. 15

AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo inizia corso abiti biancheria metodo facilissimo, Carducci 34. 42844 G
LAUREANDA lettere impartisce lezioni italiano, latino, storia, geografia. Telefonare 32912. 41787 G
SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Tel. 32468.
STUDENTESSA liceale impartisce lezioni elementari medie esami, ammissione. Cassetta 10894 G, UPI.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco (madrelingua) eseguisce disegni architettonici (liceo scientifico). Cassetta 10897 G, UPI.

H — OGGETTI SMARR. E RINV. — L. 10

ASTUCCIO con occhiali smarrito, fermata tram 11 caserme, mancia rinvenitore. Revoltella 36, Buonanno. 41786 H
CATENINA argento polso inciso Ennio Rubini, smarrita S. Francesco, Giustinelli. Mancia riportando S. Francesco 16, terzo, telefono 6145. 41831 H
OCCHIALI fusto bianco smarriti tratto Giardino Pubblico. Mancia portarli via Giulia 23. 41817 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO sei stanze accessori scambiasi con due piccoli. Viale Miramare 27, terzo, Sencl. 41785 I
QUARTIERE 2 camere camerino, nuovo, soleggiato scambiasi almeno camera in più, pagando spese e differenza. Lamarmora 18, porta 12. 41704 I

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 15

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, pagando subaffitto o affitto elevato, cerc. Cassetta 10837 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato, comodità moderne, località Opicina-Trieste, cercasi per coppia americana. Telef. 8656.
APPARTAMENTO due stanze accessori, cerco prontamente, centro, prelevando mobilio. Offerte Cass. 10889 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze camerino accessori, periferia tranvai, scambio altro accessori verso compenso. Offerte Cassetta 10889 L, UPI. 10889 L
APPARTAMENTO indipendente, centrale, telefono, bagno e cucina, cercano ufficiale americano e signora. Telefon. 8229.

M — VENDITE D'OCCASIONE — L. 15

ASSORTIMENTO tovaglie ricamate a mano specialità veneziana vend. prezzo occasione. Piazza Tommaseo 1-IV, Novello.
BAGNO completo automatico, tappeto orso bianco vend. Via Foscolo 38, II.
CARROZZELLA fonda moderna ottimo stato vendesi. Catullo 27. 41778 M
COLLO volpi Alaska, occasione vendesi, Roma 14, negozio. 41805 M
ELETTROGENO HP. 2 duemila Watt funzionante perfetto vend. S. Francesco 31.
FOTOGRAFICA formato ridotto modello Leica, vendesi occasione. Maiolica 1 p. 11.
MACCHINA scrivere nuova Imperial prezzo occasione. Telefonare 27679. 41780 M

Q — AUTO MOTO-CICLI SPORT — L. 25

CAMION 12 q.li piena efficienza, vendesi. Via Petronio 17, interno, Gull.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30.
BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO martedì.
UDINE Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - martedì, giovedì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prezzi ribassati. Prenotazioni e Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I, Tel. 64-41.

Oggi al Cine Viale

ESAMI LUGLIO 1948

Apertura 1.o marzo di Nuovi Corsi (dall'inizio)
I BIENNIO
II BIENNIO
STACCATI
per tutte le materie per
RAGIONIERI
E
GEOMETRI
IL GABINETTO CHIMICO DELL'ISTITUTO ASSUME QUALSIASI ANALISI CHIMICA E MERCEOLOGICA. PER I GEOMETRI AVRANNO LUOGO PERIODICAMENTE PROVE CON LIVELLA E TACHEOMETRO

ISTITUTO ENENKEL
Trieste - Battisti 22 - Tel. 8800

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - VIA REGGIO 1 - 8
Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

(SENZA OPERAZIONE)

pubblica una nuova attestazione: «Egregio sig. Becchi, sono molto soddisfatto del vostro apparecchio, che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta. Ringraziando mi firmo

ROMANO BABOLIN
Creola di Saccolongo
(Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: giovedì 12 e venerdì 13 febbraio, Albergo Continentale.

CIAK
AMICO DELLA CASA
NEMICO DEGLI INSETTI

Gomme
AMERICANE
550 x 16 Lire 5500
600 x 16 » 6000
650 x 16 » 6500
700 x 16 » 6950
PHILADELPHIA MERCANTILE Co.
VIA GENOVA N. 11-II — TRIESTE

FILIALE DI SOCIETA' AVENTE SEDE IN ITALIA, IN PIENA EFFICIENZA, CON UFFICI PROPRI E TELEFONI, ENTREREBBE IN RELAZIONE CON DITTA POSSEDENTE LICENZA COMMERCIALE ESPORTAZIONI - IMPORTAZIONI PER UNIRSI IN SOCIETA'. ESIGONSI SERIE PROPOSTE.
Cassetta N. 10891 Z — U. P. I.

CAVALLAR
PER L'ORA ESATTA
TELEFONARE 71-86

CHIEDETE OVUNQUE
ORVIETO SOLE TEL. 4197

CERCASI PERFETTO
corrispondente commerciale
indipendente inglese, italiano
Indirizzare dettagliato «curriculum vitae», Cas. Post. Cass. 10815 Z, UPI.

Impresa costruzioni
BENE AVVIATA CERCA SOCIO FINANZIATORE
LAVORI PROSSIMO INIZIO
Cassetta N. 10871 Z — U. P. I.

MUTUO SU GRUPPO IMMOBILIARI
ROIANO (II IPOTECA) ricercasi
3 MILIONI — TRE ANNI
PREMIO MEZZO MILIONE
Cassetta N. 10881 Z — U. P. I.

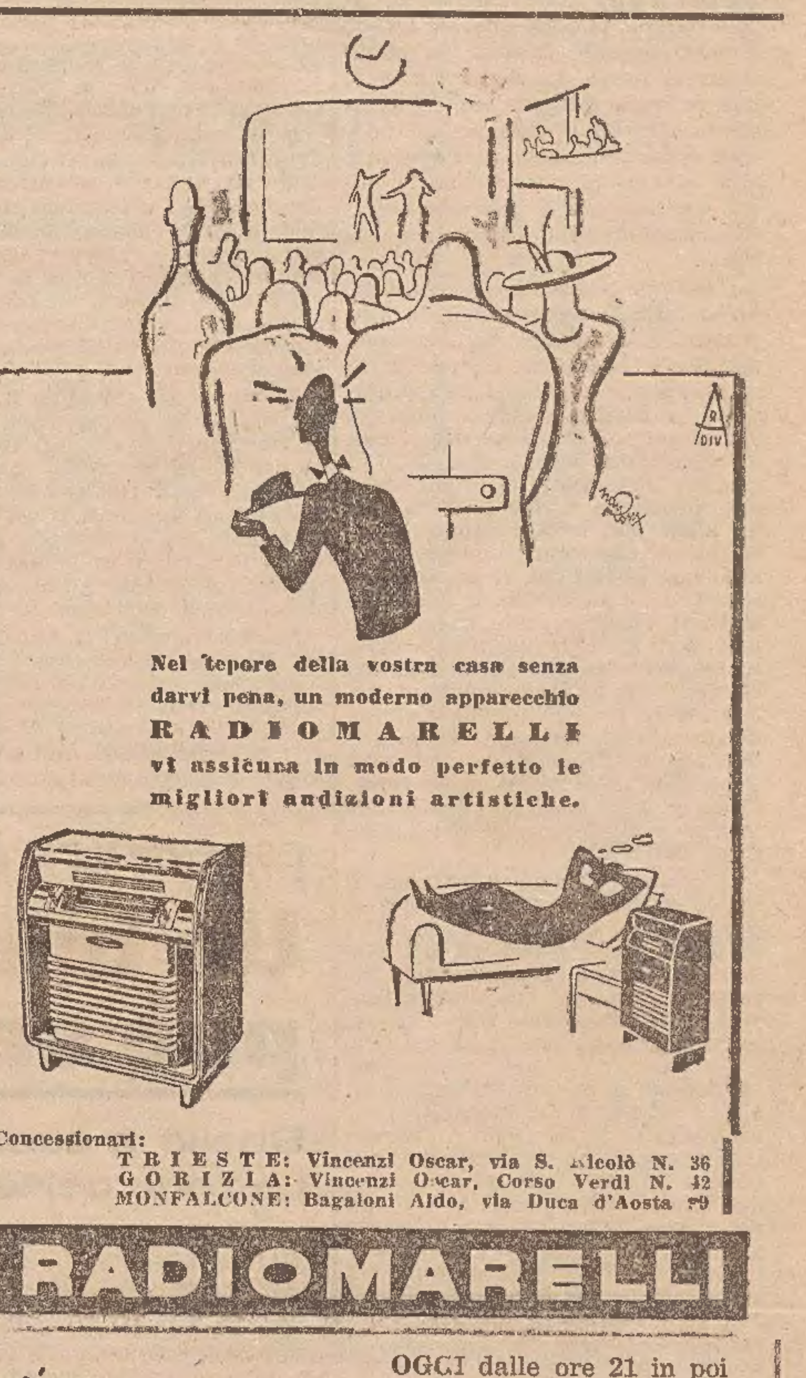
PIORREA CURA MEDICA E CHIRURGICA
D.r Carlo Hesky - Dentista
Viale XX Settembre N. 11 - II

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34 19

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48



Nel tepore della vostra casa senza darvi pena, un moderno apparecchio
RADIOMARELLI
vi assicura in modo perfetto le migliori audizioni artistiche.

Concessionari:
TRIESTE: Vincenzi Oscar, via S. Nicolò N. 36
GORIZIA: Vincenzi Oscar, Corso Verdi N. 42
MONFALCONE: Bagaloni Aldo, via Duca d'Aosta 79

RADIOMARELLI

Dancing
CATINA
Dancing
OGGI dalle ore 21 in poi
VEGLIONISSIMO
Domenica 8 corr. alle 15
BALLO DELLE BAMBOLE

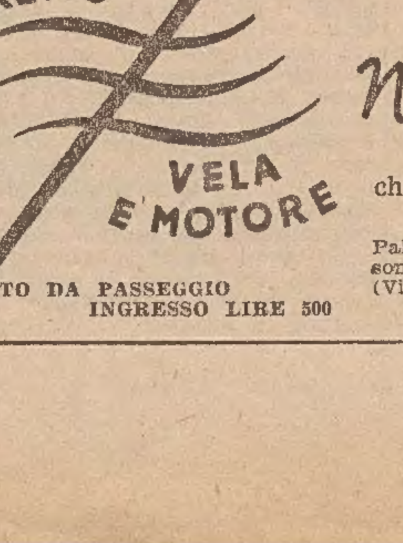
A.S. EDERA CARNEVALE ROSSO-NERO nella sede di via delle Zudecche
OGGI dalle 21 alle 3 del mattino grande veglia danzante. Domenica dalle 16.30 «BALLO DEI BAMBINI». Martedì dalle 21.30 al mattino VEGLIONISSIMO di fine carnevale. Al ballo dei bambini ed al veglionissimo si può intervenire in costume, verranno premiati i migliori costumi. Si accede solamente con tessera od invito.

Calzaturificio di Varese
FORTE RIDUZIONE SUI PREZZI
SCONTI ECCEZIONALI PER FINE STAGIONE

Ristorante «Alle Viole»
MARTEDI' GRASSO
Cenone per l'addio al carnevale
COTILLONS - ORCHESTRA
Prenotazione tavoli — Telefono N. 70-77

CAMBIA - DISCHI AUTOMATICO
per la riproduzione continua su ambedue le facce - 24 esecuzioni
RADIO ETERPHON - IMPEX - PHILIPS - IRRADIO - GELOSO ecc.
PAGAMENTO RATEALE
RADIO COETA VIA C. BECCARIA N. 9 - TEL. 30-26

NEI GIORNI DI **Carnovale**
dalle 22.30 alle prime ore del mattino: stasera, domani e martedì, trascorrerete ore liete in una atmosfera di signorile gaiezza
nel **"Select" del Gran Ristorante FORTUNA**
Si interviene in abito da sera o scuro - PRENOTATE I TAVOLI



ABITO DA PASSEGGIO
INGRESSO LIRE 500

CIRCOLI NAUTICI TRIESTINI
SOCIETA' CANOTTIERI ADRIA SOCIETA' CANOTTIERI NETTUNO
GRUPPO CANOTTIERI C. M. M. CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA
SEZIONE CANOTTIERI FERROVIE SOCIETA' CANOTTIERI TRIESTE
CANOTT. GINNASTICA TRIESTINA SOCIETA' TRIESTINA VELA
YACHT CLUB ADRIACO
I Circoli Nautici Triestini invitano ad intervenire al
GRANDE VEGLIONE
Nel MONDO di NETTUNO
che si terrà OGGI 7 febbraio dalle ore 21 alle 5 al
POLITEAMA ROSSETTI
Palchi in prenotazione presso l'Adriaco (tel. 39-14). I biglietti d'ingresso sono acquistabili presso le segreterie dei Circoli Nautici; Birreria Ricsa (Viale XX Settembre), Beltrame (Corso), Strukel (via Dante), Biglietteria Centrale, U.T.A.T. e cassa del Teatro Politeama Rossetti.